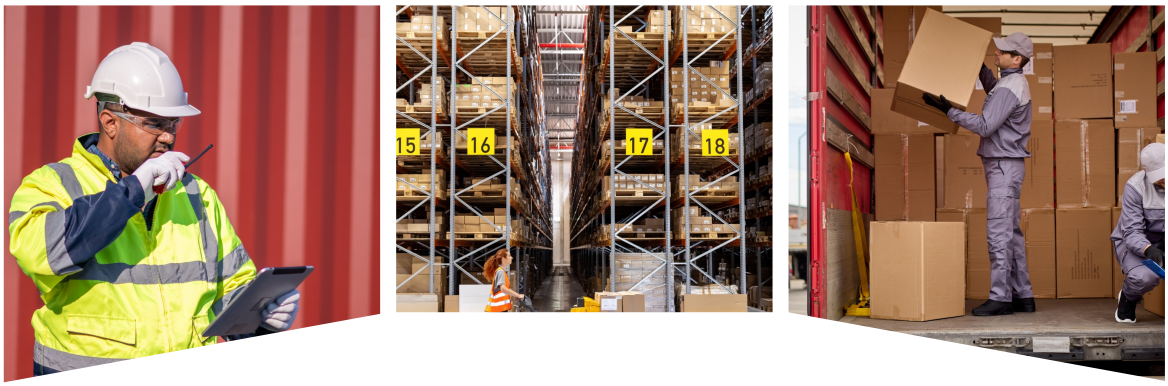


Accesso ai mercati internazionali

Accordo di libero scambio con la Malesia: ***evitare un dibattito basato sul pretesto dell'olio di palma***

19.11.2026

A colpo d'occhio

- Gli oppositori dell'accordo di libero scambio con la Malesia pongono al centro del dibattito la questione marginale dell'olio di palma.
- L'accordo di libero scambio garantisce un migliore accesso al mercato per il 99,9% delle attuali esportazioni industriali.
- Per l'economia svizzera è fondamentale diversificare le proprie relazioni economiche.

Il prossimo febbraio l'elettorato svizzero si esprimerà sull'accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e la Malesia. Un'alleanza composta da ONG, dal PS e dai Verdi ha lanciato un referendum contro l'accordo; il loro principale punto di critica, oltre alle presunte conseguenze negative per l'ambiente, i diritti dei lavoratori e i diritti umani, è l'olio di palma. In questo modo, un aspetto parziale viene posto al centro dell'attenzione, mentre i numerosi altri contenuti e vantaggi dell'accordo passano in secondo piano. Dal punto di vista economico, l'olio di palma rappresenta solo una piccola parte dell'ampio accordo economico con la sesta economia più grande del Sud-Est asiatico. La questione della sostenibilità merita un esame oggettivo, anziché una discussione dogmatica. Chi però si confronta con i fatti e analizza attentamente le disposizioni in materia di sostenibilità contenute nell'accordo, non può che approvare l'accordo di libero scambio, proprio perché le opportunità della Svizzera in questo settore sono nettamente migliori con l'accordo che senza di esso.

Le importazioni di olio di palma sono chiaramente limitate

Nel 2025 il commercio bilaterale di merci tra la Svizzera e la Malesia ammontava a circa 1,4 miliardi di franchi. Tra le principali esportazioni svizzere verso la Malesia figurano i prodotti chimici e farmaceutici, i macchinari, l'elettronica e gli orologi; per quanto riguarda le importazioni dalla Malesia, prevalgono i macchinari e i prodotti elettronici. Per la Malesia l'olio di palma rappresenta uno dei principali interessi in materia di esportazioni, motivo per cui l'accordo prevede anche concessioni in questo settore. La Svizzera, però, non apre completamente il proprio mercato: concede solo contingenti tariffari limitati, corrispondenti alle concessioni accordate all'Indonesia. Inoltre, uno sguardo alle statistiche sull'olio di palma e alle esperienze maturate finora con l'Indonesia parla chiaro: le importazioni di olio di palma sono in generale in calo. Se nel 2019 la Svizzera importava ancora 7'007 tonnellate di olio di palma dalla Malesia (22'981 tonnellate in totale), nel 2025 le importazioni ammontavano a sole 2'142 tonnellate (8'501 in totale).

[Datenvisualisierung nicht verfügbar: vEVWr]

Evitare un dibattito fittizio e parlare di diversificazione

L'attuale dibattito è quindi fuorviante. Si discute approfonditamente di una piccola parte degli scambi commerciali, che rappresenta meno dell'1% del totale, tralasciando ciò che è realmente in gioco nell'accordo con la Malesia. L'accordo di libero scambio consente un migliore accesso al mercato per il 99,9% delle attuali esportazioni industriali. Inoltre, migliora le condizioni quadro per beni, servizi, investimenti, proprietà intellettuale e appalti pubblici. Di ciò beneficiano non solo i settori orientati all'esportazione, ma l'economia nel suo complesso.

La Svizzera ha bisogno di più pilastri

L'economia mondiale rimane incerta e frammentata, le tensioni geopolitiche aumentano e i conflitti commerciali rendono più difficile l'accesso ai mercati internazionali. Per la Svizzera, in quanto piccola economia orientata all'esportazione, diventa quindi sempre più importante diversificare le proprie relazioni economiche. Il Sud-Est asiatico è una delle regioni economiche più dinamiche del mondo. All'interno della regione ASEAN, la Malesia è già il quarto partner commerciale più importante della Svizzera e offre alle imprese svizzere un potenziale aggiuntivo.

La Svizzera non ha bisogno di meno, ma di più pilastri economici. L'accordo di libero scambio con la Malesia costituisce un ulteriore tassello di una politica economica estera ampiamente diversificata e orientata al lungo termine. Chi riduce il commercio bilaterale alla questione dell'olio di palma ne sottovaluta l'importanza strategica.



Monica Rubiolo

Responsabile del dipartimento politica economica esterna, membro della direzione allargata



Fabia Rancan

Collaboratrice di progetto economica esterna

© economiesuisse | www.economiesuisse.ch